

o sociali, civili o religiose.

Così le Fraternità diventeranno scuole di formazione, rendendo credibile la speranza in un mondo nuovo, in cui la struttura sia per l'uomo e non viceversa, e in cui lo spirito, più che la legge, guidi l'uomo a Dio. Ne deriveranno scelte consapevoli, scelte in cui l'uomo e il francescano sono un'unica identità, suggellata dalla coscienza che risolve il problema nel profondo, con la sicurezza che viene dalla Parola di Dio, che, nella Fraternità stessa, deve diventare oggetto continuo di meditazione e di verifica.

Il lavoro sarà, per il francescano, una di queste scelte: il lavoro, non come condanna, ma riscoperto come dono, come mezzo per continuare col Creatore l'opera meravigliosa della creazione. Solo così infatti l'uomo ne godrà i frutti, non alienandosi e divenendo schiavo delle cose, ma servendosi di esse per lodare il Signore, come faceva Francesco, e per contribuire al bene di tutti i fratelli che con lui edificano la Chiesa e si santificano in essa. E perché il lavoro sia espressione vera dei talenti che ognuno possiede, diventa un dovere cristiano sentire l'impegno di migliorarsi, di acquistare sempre più competenza e consapevolezza dei propri compiti, perché l'opera di ognuno sia al servizio di un futuro migliore per tutti. Non c'è liberazione per l'uomo, se l'uomo non si libera dei propri egoismi e del proprio desiderio di potere, perché, solo riconoscendosi parte del tutto, membra vive e vitali dell'unico corpo, si dà un senso alla passione e morte del Signore, e si rende visibile la sua e la nostra risurrezione.

La testimonianza che il francescano può portare nel lavoro è importante e carica di significato nella famiglia, che egli deve vivere come una piccola chiesa, segno rinnovato della forza del Cristo redentore. La famiglia resta infatti sempre la cellula principale della società, nonostante le contestazioni e i miti che hanno cercato di travolgerla, e nella famiglia si realizza l'amore, vivendo i valori che così diventano Vangelo, buona novella incarnata nelle opere di ognuno per il bene di tutti. Nella famiglia l'«io» diventa «tu» per un «noi», che è segno dell'amore trinitario.

Nell'unione di tutti i componenti della famiglia, si realizza quello scambio di grazie che è il carisma più alto del matrimonio, e si riconciliano in un unico desiderio di bene tutte le passio-

ni. Così ognuno, vivendo nel rispetto della vita dell'altro pur rimanendo fedele a se stesso, realizza quella comunità d'amore che è segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa.

Ma, perché questo avvenga, occorre una disponibilità reciproca, attenta e vigile, un instancabile desiderio di donazione gioiosa, che è rispetto del cammino dell'altro, scoperta dei suoi valori, fiduciosa speranza che nell'altro esiste il possibile di Dio. E, anche attraverso le pene e le prove, l'amore non potrà non dare i suoi frutti, se saprà nutrirsi di fedeltà intesa come vocazione, perché Dio è fedele e ci ama da sempre e per sempre.

È con questi presupposti che, dall'unione della coppia, si avranno genitori capaci di essere veri educatori, pronti anche a saper scomparire perché i figli crescano, liberi dal volerli possedere, capaci di comprendere che amare vuol dire liberare e quindi anche lasciarli partire quando la vita li chiama, pur seguendoli nel loro cammino. Così la famiglia si fa segno sacramentale e diventa motivo di elevazione spirituale di tutta la vita della Chiesa, perché gli sposi svolgono un ministero, proprio come i sacerdoti, e si fanno partecipi di tutta una missione fecondata di grazia.

È necessario quindi che, anche all'interno dell'Ordine Franciscano Secolare, si dia spazio al discorso sul matrimonio, sull'amore della coppia e sull'educazione dei figli, perché non c'è promozione umana se non c'è promozione della coscienza, e se non si sviluppa profondamente il discorso della dignità della persona, resa sacra dal mistero dell'incarnazione. E non dobbiamo dimenticare che la famiglia è un luogo di testimonianza solo se è aperta agli altri, pronta ad andare là dove è chiamata a portare la sua opera o disponibile a ricevere, nell'accogliente sicurezza del suo nido chi non ha casa, chi non ha amore, chi non si è ancora ritrovato perché nessuna parola buona lo ha chiamato alla vita. Ci sono oggi tanti modi per aprire il cuore a chi grida, e purtroppo tanti gridano e non c'è nessuno che li ascolti.

Dio, che è padre di tutti, invita particolarmente noi francescani a farci fratelli di ogni creatura che soffre; Francesco volle creare, proprio per questo, l'Ordine al quale apparteniamo, e forse è proprio nella famiglia, rinnovata da un nuovo desiderio di aderire sempre più al Vangelo, che si potrà dare un volto all'amore.

## COMUNICAZIONI O.F.S.

### — Ritiro pasquale a Castel S. Pietro

A Castel S. Pietro, domenica 30 marzo, si effettuerà la giornata di ritiro in preparazione alla Pasqua, dalle ore 9,30 alle ore 16. Le adesioni vanno date, per iscritto o per telefono, al Centro Regionale entro il 24 marzo (Tel. 051/941150).

### — Rinnovo del Consiglio regionale OFS

Domenica 13 aprile, presso la sede del Centro regionale OFS di Castel S. Pietro, avranno luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, presiedute dal Presidente nazionale prof. Mariano Bigi e dall'Assistente nazionale p. Vincenzo Frezza. Hanno diritto al voto i Ministri e le Ministre delle Fraternità e i Consiglieri regionali uscenti. Tutti sappiamo che da un Consiglio composto da persone preparate e profondamente animate di zelo e di spirito francescano, dipende in gran parte il servizio e la vitalità delle nostre Fraternità. Gli aventi diritto si facciano il dovere di non mancare ad un atto così importante.

### — Pellegrinaggio francescano

Nei giorni 25, 26 e 27 aprile, si effettuerà il già annunciato pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, costa garganica, Monte S. Angelo, Loreto, Chieti e S. Severo.

### — Tre giorni di vita fraterna a Cesena

Per desiderio di molti, anche quest'anno si sono fissate le date dell'ormai tradizionale «Tre giorni di vita fraterna» nel convento dei Cappuccini di Cesena. Ecco le date: 25, 26 e 27 luglio. Chi desidera prendervi parte con pranzo e pernottamento, dia la sua adesione in tempo, per non vedersi escluso, a motivo del numero limitato delle camere.

### — Per rinnovare il Consiglio di Fraternità

Le Fraternità che debbono rinnovare il loro Consiglio, sono pregate di prendere accordi per iscritto con i diri-

genti del Centro regionale, per stabilire insieme la data.

#### — Corsi di spiritualità

I dirigenti delle località ove da alcuni anni si tengono le quattro lezioni di spiritualità francescana, provvedano a stabilire tempi, modalità e oratori, tenendo presente che il tema stabilito verte su alcune preghiere di s. Francesco: 1. Preghiera alla Madonna e antifona di s. Francesco; 2. Lodi all'Altissimo; 3. Onnipotente, Eterno...; 4. Noi ti adoriamo qui...



La famiglia di profughi vietnamiti ospitata dalla Fraternità OFS di Trebbo di Reno (Bologna)

## CRONACA O.F.S.

#### — A Trebbo di Reno, la Fraternità OFS ospita una famiglia di profughi vietnamiti

Indubbiamente la Fraternità OFS di Trebbo di Reno è una delle più giovani e dinamiche di tutta l'Emilia-Romagna. È assistita dal parroco don Gianluigi Sandri, e il «Cenacolo S. Damiano», sede della Fraternità, è già da tempo centro caritativo e culturale ben conosciuto.

Il 18 ottobre scorso, la Fraternità OFS ha avuto la gioia di accogliere nel «Cenacolo S. Damiano» una famiglia di profughi vietnamiti. Sono sei persone: i genitori, due gemelle di otto anni,

un piccolo di due anni e il fratello della sposa. Ai profughi è stato dato tutto: la disponibilità della casa, l'ambiente di famiglia, il lavoro per gli adulti e la scuola per i figli.

Il «Resto del Carlino» del 20/11/'79 così scriveva: «... Sembra di trovarsi di fronte alle prime comunità cristiane, quando tutto veniva messo in comune, andando incontro concretamente ai più poveri ed emarginati».

#### — Da Porretta Terme

L'anno sociale 1979-'80, iniziato con la festa di s. Francesco, ha già vissuto alcuni momenti forti. Nella riunione dell'11 novembre, la Fraternità si è impegnata a ritrovarsi una volta al mese per l'ascolto della parola di Dio e della Regola, per il dialogo fraterno e per un'ora di adorazione seguita dalla Messa comunitaria. Si è pure impegnata a curare meglio i rapporti con le sorelle anziane, per un reciproco arricchimento e conforto. Ha preso anche l'iniziativa di vedere se esistono persone o famiglie che versino in particolari difficoltà, per dare loro un concreto aiuto, testimoniando così l'amore fraterno.

Il 25 novembre, festa di s. Elisabetta, si è celebrata la giornata francescana. I sacerdoti, nelle omelie, hanno illustrato la figura della patrona e l'attualità dello spirito francescano per vivere la vocazione cristiana nel nostro tempo. Il rito solenne della professione all'OFS di sette sorelle ha dato grande gioia ai francescani e ai numerosi fedeli presenti.

Domenica 27 agosto, la Fraternità è stata visitata dal Presidente regionale Florio Magnani, invitato calorosamente dalla Ministra Palma Mattioli. Il Presidente ha intrattenuto le sorelle sul significato della Regola francescana ed ha sottolineato la grande fiducia che i Papi sempre hanno avuto nel carisma francescano per il bene della Chiesa e della comunità umana.

#### — Ravenna: rinnovo del Consiglio di Fraternità

Domenica 30 dicembre, il Presidente regionale Florio Magnani ha presieduto l'assemblea elettiva, radunata per rinnovare il Consiglio della Fraternità. Erano presenti anche l'Assistente locale p. Angelico Rocchi e l'Assistente regionale.

Sono risultati eletti: Ministra, Ma-

risa Zaccaria; Consiglieri: Guido Borghi, Teresa Bertoni Feghis, Giovanni Dalla Casa, Mario Francia, Alberta Giacometti, Adele Penso, Giovanni Pizzigati.

#### — Fraternità di Longastrino

Giovedì 31 gennaio, Florio Magnani e p. Aurelio Capodilista hanno visitato la Fraternità parrocchiale di Longastrino, dietro richiesta del parroco don Umberto Paganelli e della Ministra Angelina Bennati. È stato chiarito il ruolo di una Fraternità francescana all'interno di una comunità parrocchiale: il francescano secolare, impegnandosi nella professione a vivere il Vangelo e la fedeltà alla Chiesa, deve rendersi di per sé disponibile all'attività programmata dai Pastori per una crescita di fede e di vita cristiana. Inoltre deve essere pronto a qualunque altro servizio ritenuto utile al bene della comunità, soprattutto nell'ambiente familiare e sociale.

#### — Crevalcore: rinnovo del Consiglio di Fraternità

Domenica 3 febbraio, nella sala parrocchiale di Crevalcore, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Fraternità. Erano presenti anche il presidente regionale e p. Ilario Riceputi in rappresentanza dell'Assistente regionale.

Sono risultate elette: Ministra, Luisa Picchioni Zen; Consigliere: Maria Barbieri, Ada Guerzoni, Albertina Roveri e Iole Roveri.

#### — Esercizi spirituali a «Villa Imelda»

La Fraternità di Castel S. Pietro T. da molto tempo desiderava fare un'esperienza di ritiro in forma di esercizi spirituali. Il proposito è divenuto realtà. Dal 3 al 5 febbraio, una quindicina di sorelle, con alcuni fratelli e simpatizzanti, hanno preso parte ad un intenso programma di preghiera liturgica, di meditazioni e di istruzioni, incentrate tutte sulla figura di Cristo e il dono della grazia.

La vicinanza del luogo — Villa Imelda, a Idice di S. Lazzaro — i locali nuovi, accoglienti e riscaldati, l'ospitalità cordiale offertaci dalle Suore domenicane della beata Imelda, hanno contribuito ad un ordinato e gioioso svolgimento del programma. Animatore degli esercizi è stato l'Assistente regionale p. Aurelio Capodilista.